

TROPPO TARDI PER SALVARE LA TERRA

Tratto da: http://www.repubblica.it/2006/a/sezioni/scienza_e_tecnologia/lovelock/lovelock/lovelock.html

“Prima della fine di questo secolo, miliardi di noi moriranno e le ultime persone che sopravvivranno si troveranno nell’Artico, dove il clima resterà tollerabile”. Il catastrofico annuncio arriva da una fonte autorevole: James Lovelock. Il celebre scienziato inglese, guru dell’ambientalismo, negli anni ‘70 concepì la teoria di Gaia, il sistema attraverso il quale la Terra si autoregolamenta in modo da continuare a fornire le condizioni adatte alle forme di vita che la abitano.

L’allarme lanciato dallo scienziato sulle pagine del quotidiano **‘The Independent’** non potrebbe essere più inquietante: anticipando il contenuto del suo nuovo libro, che uscirà nelle librerie britanniche il 2 febbraio con il titolo **‘The Revenge Of Gaia’ (La vendetta di Gaia)**, Lovelock afferma che ormai è troppo tardi per fermare il surriscaldamento globale e che sugli esseri umani si sta per abbattere una catastrofe di dimensioni peggiori di quanto finora si era previsto.

Il suo approccio olistico allo studio del ‘sistema Terra’ è del tutto unico: anziché studiare singoli fattori indicativi dei cambiamenti climatici, Lovelock analizza come l’intero sistema di controllo del nostro pianeta si comporta una volta messo sotto pressione. Grazie a questo approccio, lo scienziato è riuscito ad identificare una miriade di meccanismi di reazione e controreazione che finora sono serviti a mantenere la Terra ad una temperatura più o meno fresca. Ora che il delicato equilibrio di Gaia è stato spezzato, conclude Lovelock, questi stessi meccanismi serviranno invece a rendere la Terra insopportabilmente calda.

Secondo Lovelock è ormai troppo tardi per evitare la catastrofe. Anziché appellarsi ai governi mondiali affinché si impegnino nella lotta all’effetto serra, lo scienziato consiglia invece di prepararsi al peggio e di cercare modi per assicurare la sopravvivenza della razza umana, prima che essa si trasformi in **‘una caotica calca governata da signori della guerra’**.

Tra le più scioccanti proposte contenute nel suo nuovo libro, vi è quella di **‘una guida per i superstiti dei cambiamenti climatici’**, per aiutarli a sopravvivere dopo il totale crollo della società umana. Scritta non in forma elettronica, ma **‘in forma cartacea e con inchiostro durevole’**, e dovrà contenere tutto il sapere scientifico basilare accumulato in migliaia di anni, **come la posizione della Terra nel sistema solare ed il fatto che batteri e virus causano malattie infettive**. Insomma un’ultima traccia dopo la fine del mondo che conosciamo”. (16 gennaio 2006)

http://www.repubblica.it/2006/a/sezioni/scienza_e_tecnologia/lovelock/lovelock/lovelock.html

Articolo ‘Independent’ (inglese)

<http://comment.independent.co.uk/commentators/article338830.ece>

Altra sintesi

<http://www.molecularlab.it/news/view.asp?n=3664>

La maggior parte degli esperti concorda sul fatto che non è possibile formulare previsioni accurate, proprio perché la rottura dell’equilibrio climatico che ha prevalso negli ultimi millenni potrà innescare reazioni a catena di cui i nostri modelli non sono in grado di tenere conto.